DALLA VECCHIA FABRIZIO
Gli esperti sul campo
JCB

IL Nuovo Coltivatore VERONESE
COLDIRETTI VERONA
MENSILE DI AGRICOLTURA, ECONOMIA E IMPRESA

DALLA VECCHIA FABRIZIO
Gli esperti sul campo
CASE IH AGRICULTURE

Novembre-Dicembre 2019 | Direttore responsabile **Giuseppe Ruffini** | ANNO 11° - N. 10

Segui Coldiretti Verona su

Segui Campagna Amica Verona su

Carni bianche, convegno con esperti a Bonavicina

In occasione della tradizionale "Festa delle carni bianche" a Bonavicina, si è svolto il convegno "Avicoltura: una filiera di successo da difendere e rafforzare", organizzato da Comune e Pro Loco di San Pietro di Morubio, Coldiretti Verona e A.V.A.

SERVIZIO A PAG. 8

Agrichef, diplomati 15 nuovi "cuochi contadini" a Nogara

Prova del cuoco superata per i nuovi agrichef veronesi che si sono cimentati in una prova ai fornelli per valorizzare le produzioni di stagione e locali, giudicati da una commissione composta da imprenditori agricoli, docenti, giornalisti ed esperti.

SERVIZIO A PAG. 12

Agricoltura, fonte d'ispirazione per diverse forme d'arte

La presentazione del libro "Radicchio, castagna e pesca di Verona" realizzato da Donne Impresa Coldiretti Verona, in collaborazione con la Fondazione Cattolica Assicurazioni, è stata l'occasione per organizzare un confronto a più voci all'antica Fonderia Aperta Teatro.

SERVIZIO A PAG. 9

Fieracavalli - Grande affluenza allo stand con laboratori didattici per bambini e degustazioni di piatti tipici a cura degli agrichef

La Scuderia Coldiretti fa il "pieno" di famiglie e Istituzioni

Ancora un grande successo per la Scuderia Coldiretti, lo stand ospitato anche dall'edizione 2019 di Fieracavalli al padiglione 1. Dai laboratori per i bambini a cui hanno partecipato circa 1000 alunni delle scuole (i mille usi dell'olivo, le erbe aromatiche, la lavanda, le erbe officinali) alle degustazioni con gli agrichef di Campagna Amica, l'affluenza di tantissime famiglie con bambini ha confermato il favore per un appuntamento che, inserito all'interno di un salone internazionale da 168mila visitatori, contribuisce a promuovere anche i prodotti veronesi di stagione, il tutto abbinato ai vini del territorio o a succhi di frutta a km zero. Sono passati alla Scuderia di Coldiretti numerose personalità anche del mondo politico come, tra gli altri, il Governatore del Veneto Luca Zaia, l'assessore all'agricoltura regionale Giuseppe Pan, l'europarlamentare Paolo Borchia, gli onorevoli Matteo Salvini e Vania Valbusa. Durante la serata del venerdì di Fieracavalli, è stata organizzata, a cura degli agrichef, la cena di gala con esponenti di Coldiretti, istituzioni e mondo politico, in collaborazione con lo chef Alessandro Tannoia della Cooperativa sociale Centro di Lavoro del Don Calabria.

SERVIZIO A PAG. 3

I NUMERI

168mila
i visitatori di Fieracavalli

1000
gli alunni delle scuole che hanno seguito i laboratori di Coldiretti

Unione Europea

Necessità di aiuti economici per gli agricoltori

Occorre avviare subito un piano di aiuti straordinari europei per compensare i danni provocati nel settore agroalimentare, ingiustamente coinvolto nella guerra commerciale con gli Usa nell'ambito della disputa sugli aiuti a Boeing e Airbus. È quanto ha affermato il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel summit a Bruxelles con i parlamentari europei e i vertici Ue. La dotazione finanziaria del fondo europeo straordinario per compensare i danni dei dazi a imprese e cooperative deve essere alimentata da risorse al di fuori del bilancio agricolo e ponderata rispetto agli effetti subiti dai diversi comparti e Paesi a seguito dell'introduzione delle tariffe punitive americane. Gli agricoltori rischiano di subire gli effetti di una tempesta perfetta tra dazi Usa e Brexit.

SERVIZIO A PAG.4

PANORAMA

FAUNA SELVATICA
MANIFESTAZIONE A ROMA

Agricoltori veronesi, sindaci e amministratori locali insieme a Daniele Salvagno, Franca Castellani e Giuseppe Ruffini hanno partecipato a Roma alla manifestazione di Coldiretti, in Piazza a Montecitorio, con migliaia di colleghi arrivati da tutt'Italia per manifestare contro la forzata convivenza coi cinghiali.

FISCALE
DAL PRIMO GENNAIO OBBLIGO DEI REGISTRATORI DI CASSA

Obbligo dal primo gennaio 2020 per chi esercita un'attività di vendita diretta, commercio al minuto, attività agrituristica o di somministrazione di alimenti di dotarsi di un nuovo registratore di cassa che consenta l'adempimento della trasmissione telematica dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate.

La Scuderia di Coldiretti a Fieracavalli

DVF MECCANICA A SUPPORTO DEL REDDITO IN AGRICOLTURA
Gruppo DALLA VECCHIA
Il nostro obiettivo: non lasciarti mai fermo
Scopri il mondo DVF su www.dvftraktors.com
PER I RICAMBI SCEGLI DVF!
CASE IH AGRICULTURE
NEW HOLLAND AGRICULTURE
JCB
RICAMBIO ORIGINALE
6 PUNTI VENDITA
CON QUALSIASI TIPO DI RICAMBIO
Vieni a trovarci a: Vago di Lavagno (VR), Legnago (VR), Ospedaletto Euganeo (PD), Campitello di Marcaria (MN), Vicenza (VI), Adria (RO)

MECCANICA A SUPPORTO DEL REDDITO IN AGRICOLTURA

Gruppo DALLA VECCHIA

NEW HOLLAND AGRICULTURE · CASE IH AGRICULTURE · JCB

TECNOLOGIA CNH:

T5 AUTOCOMMAND E VESTRUM I PIÙ LEGGERI 4 CILINDRI DEL MERCATO DA 110 A 140 CAVALLI CON TRASMISSIONE A VARIAZIONE CONTINUA

Tanti auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo dal gruppo DVF!

Visita il sito www.dvftraktors.com

VAGO DI LAVAGNO (VR)
Via N. Copernico, 36 - Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) (È anche centro usato DVF)
Resp. usato 1: L. Caloi: 335 73 79 613
Resp. usato 2: G. Bruschetta: 345 96 37 810

VICENZA (VI)
Via Racc. Valdastico, 89 - Tel. +39 0444 53 58 46

CAMPITELLO (MN)
Via Montanara Sud, 62 Bis - Tel. 0376 181 72 40

OSPEDALETTO E. (PD)
Via A. Gramsci, 1 - Tel. 0429 67 07 72

ADRIA (RO)
Via E. Filiberto, 18 - Tel. +39 0426 22 142

Fieracavalli - Le iniziative per i bambini, i piatti dagli agrichef e la cena di gala hanno suscitato interesse a apprezzamento tra i partecipanti

I sapori della tradizione veronese conquistano i visitatori

Era l'edizione numero 121, per Fieracavalli, e ancora una volta una parte dei 168mila visitatori registrati quest'anno dal salone internazionale del cavallo, svoltosi in Fiera dal 7 al 10 novembre, è passata dalla Scuderia Coldiretti. Un'occasione per ricordare, come ha fatto Giuseppe L'Abbate, sottosegretario alle Politiche agricole del governo Conte bis, che "dietro il cavallo c'è anche una filiera che dà lavoro a tante persone, e in quella filiera, un ruolo importante lo gioca lo stesso mondo dell'agricoltura". In mezzo ai 2.400 esemplari di 60 razze dall'Italia e dal mondo, e alle 750 aziende espositrici da 25 Paesi, Fieracavalli ha ospitato dunque, come da tradizione, anche la Scuderia Coldiretti, che ha registrato il successo, tra gli altri, dei laboratori per i bambini, dedicati a temi come i mille usi dell'olivo, le erbearomatiche, la lavanda e le erbe officinali, il sale profumato. Nella Scuderia, grande affluenza anche all'orario di pranzo per l'appuntamento con gli agrichef di Campagna Amica e i loro piatti con prodotti veronesi di stagione, più le degustazioni di risotti e pasta con prodotti di stagione: zucca, radicchio di Verona e Monte Veronese Dop, taglieri di salumi e formaggi locali. Il tutto abbinato a vini del territorio o a succhi di frutta a km zero. Dallo stand di Coldiretti, al Padiglione 1, sono passati per una degustazione anche il Governatore del Veneto Luca Zaia, l'assessore all'agricoltura regionale Giuseppe Pan, l'europarlamentare Paolo Borchia, gli onorevoli Matteo Salvini e Vania Valbusa. Nel venerdì della rassegna, poi, la cena di gala con esponenti di Coldiretti, istituzioni e mondo politico, il tutto in collaborazione con lo chef Alessandro Tannoia della Cooperativa sociale Centro di Lavoro dell'istituto don Calabria.

IL SOTTOSEGRETARIO L'ABBATE: "DIETRO IL CAVALLO C'È UNA FILIERA CHE DA' LAVORO A TANTE PERSONE E IN CUI LO STESSO MONDO DELL'AGRICOLTURA GIOCA UN RUOLO IMPORTANTISSIMO"

L'europarlamentare Borchia

L'onorevole Salvini e l'assessore regionale all'agricoltura Pan

Il Governatore Zaia con con gli agrichef

La presentazione della cena di gala

Da Roma - L'emendamento governativo favorirà le detrazioni fiscali per la diffusione di parchi, giardini e terrazzi urbani aiutando così l'ambiente

Più verde grazie alla proroga del bonus nella manovra

"L'emendamento governativo per la proroga del bonus verde nella manovra risponde alle nostre ripetute sollecitazioni per favorire con le detrazioni fiscali la diffusione di parchi, giardini e terrazzi in città capaci di catturare le polveri e di ridurre il livello di inquinamento". È quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'importante annuncio del ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova, caduto proprio in occasione della "Giornata Nazionale degli Alberi" celebratasi il 21 novembre e riconosciuta ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 10 del 14/01/2013.

È importante rifinanziare un intervento innovativo che aiuta a far crescere il verde privato con un impatto positivo anche sull'ecosistema e sul contrasto dei cambiamenti climatici, oltre che sulle imprese florovivaistiche nazionali. Senza proroga scadrebbe infatti a fine anno il bonus che prevede attualmente una detrazione ai fini Irpef nella misura del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze o recinzioni (giardini, terrazze), per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili.

Non si può continuare a rincorrere le emergenze, ma bisogna intervenire in modo strutturale favorendo nelle città la diffusione del verde pubblico e privato considerato che una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante è in grado di catturare 20mila kg di anidride carbonica (CO_2) all'anno. Il florovivaismo è un settore di punta del Made in Italy, con un valore della produzione attorno ai 2,5 miliardi di euro grazie a 27000 imprese con oltre 100.000 occupati, impegnate nella coltivazione di oltre 2.000 specie vegetali.

UNA PIANTA ADULTA RIESCE A CATTURARE DALL'ARIA DAI 100 AI 250 GRAMMI DI POLVERI SOTTILI MENTRE UN ETTARO DI PIANTE CATTURA 20MILA KG DI ANIDRIDE CARBONICA ALL'ANNO

Politica - La richiesta del presidente Prandini durante un incontro a Bruxelles con i parlamentari e i vertici Ue per proteggere l'agroalimentare

Servono aiuti europei per contrastare i danni dei dazi Usa

Negli Stati Uniti è stato colpito più di un piatto Made in Italy su 10. Il tutto per un valore delle esportazioni di circa mezzo miliardo di euro. Occorre quindi far scattare subito un piano di aiuti straordinari europei per compensare i danni provocati nel settore agroalimentare, ingiustamente coinvolto nella guerra commerciale con gli Usa nell'ambito della disputa sugli aiuti a Boeing e Airbus. È quanto affermato dal Presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel summit a Bruxelles con i parlamentari europei e i vertici Ue – da Janusz Wojciechowski, Commissario Ue designato per l'agricoltura, a Paolo Gentiloni, Commissario Ue designato per l'economia, fino al Presidente del Parlamento Ue David Sassoli – per discutere delle super tariffe punitive applicate da Trump su molti prodotti italiani ed europei, delle conseguenze della Brexit e del futuro della Politica agricola comune (Pac). "Lo stesso Donald Trump in occasione della guerra commerciale con la Cina – ha ricordato Prandini - ha varato un piano da 16 miliardi di dollari per sostenere i farmers, gli agricoltori americani colpiti dagli effetti dei dazi. Una situazione che è destinata ad avere effetti sugli equilibri commerciali internazionali e va quindi considerata dall'Unione Europea impegnata nel definire la riforma della Politica agricola comune".

Il presidente Prandini

NO ANCHE AI TAGLI SUL BUDGET DELLA PAC. E INTANTO NEGLI STATI UNITI È STATO COLPITO 1 PIATTO DI MADE IN ITALY SU 10 PER UN VALORE DELLE ESPORTAZIONI DI 10 MILIARDI

La dotazione finanziaria del fondo europeo straordinario per compensare i danni dei dazi a imprese e cooperative deve essere alimentata da risorse al di fuori del bilancio agricolo e ponderata rispetto agli effetti subiti dai diversi comparti e Paesi a seguito dell'introduzione delle tariffe punitive americane. "Gli agricoltori – ha spiegato Prandini - rischiano di subire gli effetti di una tempesta perfetta tra dazi Usa e Brexit, dopo aver subito fino a ora la perdita di un miliardo di euro negli ultimi cinque anni per l'embargo totale della Russia". È necessario garantire all'agricoltura le risorse necessarie per continuare a rappresentare un motore di sviluppo sostenibile per l'Italia e l'Europa: indebolire l'unico settore realmente integrato dell'Unione significa minare le fondamenta della stessa Ue in un momento particolarmente critico per il suo futuro.

"Per questo – ha aggiunto Prandini in riferimento alla riduzione del budget per la Politica agricola comune (Pac) dal 2020 al 2021 - è inaccettabile un taglio di 370 milioni di euro all'agricoltura italiana che con 750mila aziende impegnate su 12,8 milioni di ettari di terreno coltivato deve sostenere anche i danni provocati dai cambiamenti climatici nei confronti dei quali servono forme innovative di intervento". Di fronte a questi scenari è quindi necessario salvaguardare le risorse finanziare e realizzare anche una riforma della Politica Agricola Comune (Pac): tale riforma deve "riequilibrare" la spesa, facendole recuperare con forza l'antico ruolo di sostegno ai redditi e all'occupazione agricola, per salvaguardare un settore fondamentale per la sicurezza e la sovranità alimentare in un momento in cui il cibo è tornato strategico nelle relazioni internazionali.

TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI

INTERVENTO DEL MINISTRO PATUANELLI

Tracciabilità, agroenergie e modifiche al piano impresa 4.0 per ampliare la platea delle imprese, soprattutto di piccole dimensioni, con l'introduzione di un credito d'imposta, come misura agevolativa finalizzata su più interventi, dallo sviluppo e innovazione all'acquisto macchinari fino alla formazione. Sono alcuni degli interventi del programma dello Sviluppo economico illustrati dal ministro Stefano Patuanelli, nel corso dell'audizione alla Commissione Industria, Commercio e Turismo al Senato il 26 novembre scorso. Una misura prioritaria indicata dal ministro è la tracciabilità dell'agroalimentare attraverso la Blockchain che per momento è utilizzata in un progetto sperimentale per il tessile. Ma l'obiettivo è di esportare la tecnologia su tutte le filiere a partire dall'agrifood. Patuanelli ha ribadito che la tracciabilità degli alimenti è fondamentale perché "è impensabile che nel 2020 nessuno sappia cosa sta mangiando" ma la massima trasparenza, "comporta però un impegno anche economico da parte delle aziende, e difficoltà di tracciabilità dell'alimento".

Mercato fondiario - Prezzi stabili, affitti in aumento e criticità che ostacolano i nuovi ingressi: dai ritardi nei piani di sviluppo rurale alle burocrazie

I terreni costano poco ma per i giovani l'accesso è difficile

I prezzi della terra restano stabili con leggeri aumenti nell'ordine dello 0,2% a eccezione di Umbria, Campania, Basilicata, Veneto. Più rilevanti gli incrementi delle quotazioni dei terreni destinati a colture di pregio, in particolare vigneti per i quali la domanda supera l'offerta e i listini si impennano. Particolarmente vivace il mercato degli affitti. Tutti dati evidenziati dall'annuale rapporto del Crea sull'andamento del mercato fondiario e degli affitti in Italia nel 2018.

A parte l'exploit dei vigneti di pregio, l'andamento stabile dei prezzi rimane stagnante. Anche per i terreni il rapporto registra un andamento vivace delle compravendite che dal 2014 viaggiano con aumenti del 3-4%. Un altro elemento messo in luce dal Crea è il livello dei prezzi inferiore ai redditi che si realizzano su quei terreni, escludendo le produzioni di pregio. Anche per quanto riguarda il futuro non si prevedono cambiamenti.

Dai valori fondiari medi rilevati dallo studio emerge che i prezzi più alti li spuntano i terreni del Nord-Est (circa 43mila euro a ettaro) al traino delle quotazioni della collina interna e della pianura che però sono anche quelli che hanno segnato l'unico calo dello 0,1%. L'aumento maggiore dello 0,7% è del Nord-ovest. A fronte di una media di 20mila euro/ettari le quotazioni più basse si rilevano nelle Isole, con poco meno di 9mila euro, a seguire il Mezzogiorno con 13mila euro.

I picchi sono appannaggio delle aree di pregio come i vigneti Docg di Valdobbiadene che nella media arrivano a 450mila euro per ettaro, o i vigneti Docg di Montalcino che sfondano quota 700mila euro, ma al top, secondo i dati Crea, si collocano i vigneti Barolo Docg della bassa Langa di Alba che svettano a 1.500.000 euro. Quotazioni elevate anche per i terreni investiti a ortofloricoltura nella piana di Albenga che arrivano a 500mila euro.

Trend decisamente positivo per il mercato degli affitti soprattutto per le terre di pregio il cui acquisto è molto oneroso. Secondo l'ultima indagine Istat del 2016 sono 5,7 milioni gli ettari utilizzati in affitto, il 46% della superficie agricola totale con un incremento dal 2010 del 18 per cento. E così dal 2010/2016 si rileva un calo del 20% della superficie solo in proprietà, quella solo in affitto cresce del 14,9%, mentre quella mista (proprietà e affitto) del 12,1 per cento. I canoni si sono mantenuti complessivamente stabili con adeguamento ai titoli Pac nel caso di rinnovi e comunque, secondo il Crea, a prevalere sono i contratti in deroga con una durata ridotta rispetto al passato.

Il mercato degli affitti è comunque condizionato dalle politiche agricole e soprattutto dalle nuove aziende dei giovani anche per l'attivazione delle misure dei Piani di Sviluppo Rurale che potrebbero riavviare le operazioni fondiarie nelle aree marginali. E proprio questo rappresenta un elemento di criticità a causa dei ritardi e dell'eccesso di burocrazia delle regioni che bloccano le domande dei giovani. La Coldiretti ha denunciato che non è stato accolto il 78% delle domande di insediamento presentate dagli under 40 al Sud con il rischio di restituire le risorse dei Piani di sviluppo rurale 2014-2020 delle regioni del Mezzogiorno a Bruxelles.

Lo studio rileva infine che la riduzione degli incentivi per le agroenergie, in particolare per il fotovoltaico, ha fatto perdere interesse per i terreni finalizzati alle coltivazioni agroenergetiche.

C'È L'EXPLOIT DEI VIGNETI DI PREGIO, I LISTINI PIU' ALTI LI SPUNTANO I TERRENI DEL NORD EST CON CIRCA 43MILA EURO A ETTARO: I PICCHI NELLE AREE COME VALDOBBIADENE

Energia agricola a km 0

Sviluppato e promosso da Coldiretti Veneto e ForGreen a partire dal 2018, il progetto *Energia agricola a km 0* è nato per fornire ai Soci Coldiretti produttori di energia rinnovabile, un servizio completo che li aiuti a valorizzare al meglio la propria filiera energetica: dalla produzione al consumo, passando per la gestione amministrativa e tecnica degli impianti.

La creazione della comunità agro energetica Energia agricola a km 0

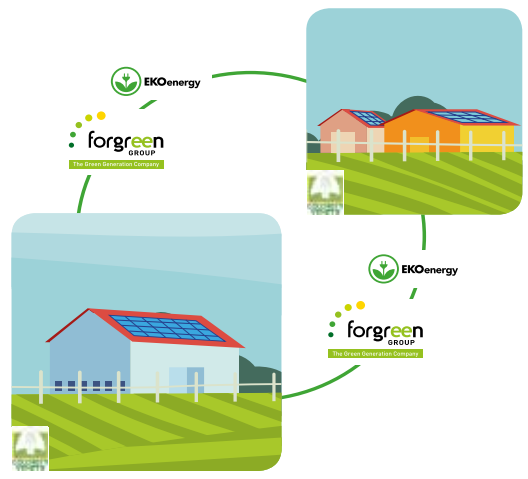
L'energia rinnovabile prodotta e immessa in rete da Soci Coldiretti Veneto produttori, ha reso possibile la creazione di una vera e propria comunità agro energetica, in cui anche i Soci che non possiedono un proprio impianto fotovoltaico, possono beneficiare di questa energia.

ForGreen gestisce l'intera filiera energetica: ritira l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, la certifica e poi la rifornisce nelle aziende agricole e nelle abitazioni dei Soci Coldiretti Veneto ad un prezzo convenzionato.

Aderisci anche tu
al progetto e **chiama ForGreen**
al numero

045 8762665

oppure **rivolgiti al tuo Ufficio di Zona**



COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

12.360.000 kWh
Energia scambiata tra produttori e consumatori

266
Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89
Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

5.400 tCO2
CO2 evitata

7.273 BEP
Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 29.11.2019

I VANTAGGI DI CONSUMARE ENERGIA AGRICOLA A KM 0

Energia 100% rinnovabile ad un prezzo vantaggioso
Prezzo convenzionato e definito a livello regionale.

Servizi di certificazione e gestione della filiera Energia agricola a km 0
Accesso alla filiera energetica tracciata del progetto *Energia agricola a km 0* e certificazione dell'energia con le Garanzie d'Origine (GO) e il marchio internazionale EKOenergy. Promozione e racconto della propria realtà aziendale e della propria partecipazione al progetto *Energia agricola a km 0* sui canali di comunicazione Coldiretti Veneto e ForGreen.

Sconto annuale Coldiretti Veneto
Sconto calcolato annualmente su tutte le forniture dei Soci e generato dall'energia prodotta e non autoconsumata dalle aziende Associate Coldiretti Veneto che possiedono un proprio impianto fotovoltaico. Cresce all'aumentare delle Aziende che aderiscono al progetto *Energia agricola a km 0*.

DOMANDE E CURIOSITA'

Da dove arriva l'energia del progetto?
L'energia 100% rinnovabile fornita da ForGreen ai Soci Coldiretti che partecipano al progetto *Energia agricola a km 0*:
- viene prodotta dai Soci che possiedono un impianto fotovoltaico,
- viene ritirata, certificata e rifornita nelle aziende dei Soci che la consumano da ForGreen, operatore energetico veronese 100% rinnovabile e promotore di comunità energetiche.

Qual è il ruolo di ForGreen?
Nel processo di ritiro e fornitura dell'energia prodotta dagli impianti dei Soci Coldiretti, ForGreen traccia e distribuisce l'energia prodotta e consumata, all'interno del progetto *Energia agricola a km 0*.
Questa energia è certificata sia attraverso l'ottenimento delle Garanzie d'Origine da parte del GSE (l'organismo che rilascia questa certificazione sul mercato italiano) sia con il marchio EKOenergy, l'unico marchio europeo per la sostenibilità energetica.

Cosa comporta il cambio di fornitore elettrico?
Il cambio di fornitore è semplicemente un passaggio amministrativo che non comporta disservizi o distacco dalla rete elettrica. Non saranno necessari cambi di contatore o interventi sull'impianto e non sarà necessaria la visita di personale nelle abitazioni o aziende (a meno che non si tratti dell'attivazione di un contatore precedentemente mai utilizzato).

Ci sono costi legati al cambio di fornitore?
No, cambiare fornitore non comporta alcun costo.

Chi comunica il cambio al fornitore precedente?
Della comunicazione si occuperà ForGreen, e non ci saranno costi e pratiche a carico del Socio.

Aderire è semplice

Per aderire al progetto *Energia agricola a km 0* e iniziare a consumare l'energia 100% rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici dei Soci Coldiretti, sarà sufficiente **compilare**, **ritagliare** e **lasciare presso il vostro Ufficio di Zona** il seguente tagliandino, insieme alla copia dei documenti richiesti di seguito.

Saranno Coldiretti e ForGreen ad occuparsi della precompilazione del contratto, e a voi non resterà altro che accettarlo, firmarlo e iniziare a **consumare la vostra Energia agricola a km 0**.

Ragione sociale _____

Indirizzo Sede Legale _____

Nome e Cognome Rappresentante Legale _____

Telefono _____ Email _____

Allegati richiesti:
- **Ultima bolletta** di energia elettrica ricevuta
- **Carta d'identità** del Rappresentante Legale
- **Codice fiscale** del Rappresentante Legale

PIANO DI PROMOZIONE

200 MILIONI PER VALORIZZARE L'AGROALIMENTARE UE

Un budget di oltre 200 milioni per la promozione dei prodotti agroalimentari europei all'interno dell'Unione, ma soprattutto nei Paesi terzi, con 118 milioni, oltre metà dello stanziamento, destinati a campagne promozionali in Canada, Cina, Giappone, Corea, Messico, Stati Uniti. Ad annunciarlo è stata la Commissione Europea e i settori coinvolti sono lattiero-caseari e formaggi, olive da tavola e olio d'oliva e vini. Il piano di promozione per il 2020 vuole consentire ai produttori di trarre vantaggio dal sempre più dinamico mercato agroalimentare globale. L'obiettivo è far conoscere le produzioni di qualità europee forti della loro reputazione sui mercati mondiali. Ai programmi singoli saranno destinati 100 milioni (75 ai Paese terzi), 91.4 milioni ai programmi multipli (metà ai mercati Ue e metà a quelli terzi) e 9.5 milioni alle iniziative della Commissione. I programmi specifici in caso di crisi di mercato non potranno superare 10 milioni mentre altri 17,2 milioni arriveranno dai programmi multi-promozione del 2019.

I bandi saranno pubblicati a gennaio 2020, dunque chi intende proporre dei progetti può iniziare a contattare Ager per mettere a punto le iniziative di promozione del made in Italy nel mondo. Le campagne informeranno su qualità, etichettatura e anche su indicazioni geografiche e prodotti biologici. Si punterà inoltre a evidenziare gli elevati standard di sicurezza, nonché la diversità e gli aspetti tradizionali dei prodotti agroalimentari Ue. In primo piano all'interno dell'Unione europea, la promozione dell'alimentazione sana: in questo quadro sarà incentivato il consumo di ortofrutta.

MALTEMPO

PRANDINI: "ACCELERARE LA LEGGE CONTRO IL CONSUMO DI SUOLO"

A novembre in Italia ci sono stati 6 nubifragi al giorno con un numero di tempeste di pioggia, vento, trombe d'aria e grandine pari a più del doppio dello scorso anno (+116%). E' quanto emerge da un'elaborazione di Coldiretti su dati ESWD in relazione alla nuova allerta rossa della Protezione Civile per il maltempo in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Le precipitazioni sempre più intense e frequenti con vere e proprie bombe d'acqua si abbattono su un territorio reso fragile dal dissesto idrogeologico con 7275 i comuni complessivamente a rischio per frane o alluvioni (il 91,3% del totale). Una situazione che mette di fatto in pericolo 7 milioni gli italiani che vivono in queste aree in una situazione di incertezza determinata dall'andamento meteorologico anomalo che condiziona la vita e il lavoro. A questa situazione non è certamente estraneo il fatto che il territorio è stato reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono che negli ultimi 25 anni secondo la Coldiretti ha fatto sparire oltre ¼ della terra coltivata (-28%) con la superficie agricola utilizzabile in Italia che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari.

"Occorre creare le condizioni affinché si contrasti la scomparsa delle campagne, garantendo un giusto reddito agli agricoltori e valorizzandone il ruolo ambientale, anche attraverso la nuova legge sul consumo di suolo, approvata da un ramo del Parlamento nella scorsa legislatura ma finita ora su un binario morto" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "dobbiamo togliere dalla palude questa norma importante per il futuro dell'Italia e vararla prima possibile. Ma serve anche investire sulla manutenzione dei territori a rischio e sulle infrastrutture. All'Italia non servono nuove strade ma un potenziamento degli snodi aeroportuali e, soprattutto, del trasporto su rotaia, in una situazione dove su 100 Km di ferrovia, appena 5 sono oggi destinati a far viaggiare le merci. Questi ritardi fanno perdere mercati al Belpaese, in termini di concorrenza, rispetto agli altri Paesi europei".

Fauna selvatica - Allarme per gli animali che distruggono raccolti, sterminano greggi, assediano stalle e causano incidenti stradali nelle campagne

I terreni agricoli "convivono" con 2 milioni di cinghiali

Agricoltori veronesi, sindaci e amministratori locali insieme a Daniele Salvagno, Franca Castellani e Giuseppe Ruffini (rispettivamente presidente, vice presidente e direttore di Coldiretti Verona) hanno partecipato a Roma alla manifestazione di Coldiretti, in Piazza a Montecitorio, con migliaia di colleghi arrivati da tutt'Italia per presidiare il Parlamento sulla difficile e forzata convivenza coi cinghiali e gli altri animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano greggi, assediano stalle, causano incidenti stradali nelle campagne ma anche all'interno dei centri urbani, dove razzolano tra i rifiuti con pericoli concreti anche per la salute dei cittadini.
Ogni anno i danni alle colture stimati da Coldiretti ammontano ad almeno 200 milioni ma a preoccupare sono anche i rischi per la salute provocati dalla diffusione di malattie e i già citati incidenti stradali in grande aumento. Ai rappresentanti di Governo e Parlamento, Prandini ha illustrato un pacchetto di misure da tradurre in un emendamento alla legge di Bilancio finalizzato a semplificare le norme che consentano alle regioni di mettere a punto piani per il contenimento dei cinghiali e della fauna selvatica: "Si deve andare oltre alla caccia per dare risposte strutturali che consentano di ripristinare l'equilibrio ambientale anche con l'intervento di personale specializzato – così Prandini – Apprezziamo gli impegni assunti dai parlamentari ma se le commissioni non voteranno il provvedimento torneremo in piazza, e non in modo così pacifico perché siamo esasperati".
Più che raddoppiati negli ultimi dieci anni, gli esemplari di cinghiali salgono a 2 milioni in tutta la Penisola. Sempre più astuti e riproduttivi nella dorsale appenninica, le popolazioni di cinghiali guadagnano terreno rispetto alla presenza umana con una concentrazione media di un animale ogni cinque abitanti in una fascia territoriale segnata già dalla tendenza allo spopolamento per l'indebolimento delle attività tradizionali. Con gli associati di Coldiretti, guidati da Ettore Prandini, si sono schierati esponenti delle istituzioni, i rappresentanti dei sindacati Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, dell'ambientalismo e delle associazioni dei consumatori come Symbola, Terranostra, Federparchi, Federconsumatori, Codacons, Adusbef, Centro Consumatori Italia, Apab e Legambiente che ha condiviso le preoccupazioni alla base dell'iniziativa.
Un'emergenza nazionale che sta provocando l'abbandono delle aree interne, problemi sociali, economici e ambientali con inevitabili riflessi sul paesaggio e sulle produzioni, con le incursioni dei cinghiali che sono arrivati anche all'interno delle città minacciando la sicurezza delle persone. Ma il problema non è solo per gli agricoltori e per l'impatto, assai rilevante, sull'ambiente, perché ogni giorno è a rischio anche la sicurezza di automobilisti, compresi i turisti che visitano colline, che circolano in pianura e che praticano la montagna.

LA MANIFESTAZIONE DI COLDIRETTI IN PIAZZA MONTECITORIO A ROMA: 200 MILIONI DI DANNI ALLE COLTURE, ANNUNCIATO UN PIANO STRAORDINARIO, PREOCCUPATI ANCHE GLI AMBIENTALISTI

I rappresentanti veronesi a Roma

Distretto - La provincia incide per oltre metà del valore di tutto il Veneto, prima regione italiana col 41% della produzione e il 14% delle imprese totali

A Verona esiste una filiera avicola strategica per il Paese

Il comparto avicolo veronese svolge un ruolo strategico grazie al fattivo lavoro di tutta la filiera: se il Veneto con il 41% della produzione e il 14% delle imprese è la prima regione italiana seguita da Lombardia ed Emilia Romagna (Dati Unaitalia), la provincia veronese incide per oltre il 50% su quella veneta con un distretto che si concentra principalmente nella bassa veronese. Per questo motivo, in occasione della tradizionale "Festa delle carni bianche" a Bonavicina, si è svolto il convegno "Avicoltura: una filiera di successo da difendere e rafforzare", organizzato da Comune e Pro Loco di San Pietro di Morubio, Coldiretti Verona e A.V.A.-Associazione Veneta Avicoltori e Unaitalia.
Durante l'incontro – iniziato con i saluti del sindaco di San Pietro di Morubio, Corrado Vincenzi, del presidente di zona di Cerea, Claudio Valente, e del presidente Coldiretti della sezione di San Pietro di Morubio, Simone Bissoli – il presidente di Coldiretti Veneto e Verona, Daniele Salvagno, ha sottolineato: "Questo convegno si svolge nel cuore del comparto avicolo veronese che vanta eccellenze nella produzione di carni bianche. Oggi questo settore sta vivendo un momento positivo, grazie anche ai consumi in crescita per il ruolo fondamentale delle carni bianche nella dieta e per il grande lavoro degli allevatori anche di piccole dimensioni. È un distretto che va salvaguardato dall'avanzamento della concorrenza straniera e sostenuto al meglio per il suo valore aggiunto". Il direttore di Coldiretti Veneto, Pietro Piccioni, in veste di moderatore, ha parlato di "comparto vivo e innovativo che sta avendo successo sia per i consumi interni che per le esportazioni a livello europeo: noi produciamo più di quanto consumiamo e ciò significa che il settore è una delle colonne portanti della nostra zootecnia e dell'economia agricola con valore di oltre cinque miliardi".
In un messaggio, il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, impossibilitato a partecipare, ha detto: "In termini di sviluppi futuri, il settore avicolo ha la necessità di rientrare nei settori strategici dell'economia agricola italiana, dopo essere stato per troppi anni senza la giusta attenzione che meritava. Ciò soprattutto per i Piani di Sviluppo rurale regionali e per un Piano nazionale in grado di sostenere in termini economici l'innovazione dello stesso comparto. Basti pensare ai sistemi di aerazione degli allevamenti e al tema sul benessere animale. Su questo le imprese hanno fatto tantissimo perché non c'è un paese comunitario come l'Italia che si sia impegnato così tanto come per la riduzione dell'utilizzo del farmaco. Possiamo crescere di più in termini qualitativi, in considerazione anche del lavoro degli altri paesi come la Polonia che sta investendo in termini produttivi nel settore. Dobbiamo quindi evitare che subentrino nei nostri mercati prodotti stranieri con prezzi più bassi e con qualità inferiore. Bisogna avere una visione nel medio e lungo periodo".
Il settore avicunicolo in Italia conta 18.500 allevamenti (di cui 6,000 professionali), 38.500 addetti, 1.660 imprese che occupano 25.500 persone, 5,7 miliardi di euro di fatturato nel 2018 e un consumo pro-capite di 20,4 kg. Tutti dati enunciati da Lara Sanfrancesco, direttore di UnaItalia, Associazione filiere agroalimentari italiane, che ha illustrato i punti di forza del settore come lo sviluppo della tecnologia che consente di monitorare le condizioni di benessere animale negli allevamenti, la diffusione delle pratiche di biosicurezza che riducono il rischio dell'insorgere di malattie tra gli animali, la rete di controlli privati e pubblici in ogni fase della filiera: "Allo stesso tempo, ci sono delle sfide da affrontare come la Brexit e la concorrenza di altri paesi. È necessario quindi comunicare ai consumatori le buone pratiche del settore in materia di sostenibilità, benessere animale e sicurezza oltre a rafforzare il network di categorie ed aziende».
Il settore per innovare ha bisogno di finanziamenti, specie se gli imprenditori agricoli sono giovani. Pertanto, Giorgio Vinceslai di Ismea, ha illustrato le varie forme finanziarie a supporto. Giovanni Loris Alborali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (I.Z.S.L.E.R.), ha presentato l'applicativo "ClassyFarm", evidenziando che anche per il settore avicolo, dopo quello dei suini e dei bovini, sta andando a regime il sistema che consente un approccio integrato di varie informazioni degli animali dalla salute, al benessere, fino all'uso dei farmaci al fine di dare maggiori garanzie ai consumatori. Il tema illustrato da Manuel Benincà di Coldiretti Veneto, poi, ha riguardato la "Valorizzazione della pollina tra aziende produttrici e aziende utilizzatrici". A seguire, l'allevatore Ezio Berti di A.V.A. ha raccontato, con il supporto di immagini, la propria esperienza e quella di altri colleghi veneti.

IL PRESIDENTE SALVAGNO: "CONSUMI IN CRESCITA PER IL RUOLO DELLE CARNI BIANCHE E IL GRANDE LAVORO DEGLI ALLEVATORI: ORA BISOGNA DIFENDERSI DALLA CONCORRENZA STRANIERA"

L'intervento del presidente Salvagno a Bonavicina

Promozione - In un incontro al Teatro Fonderia Aperta gli esempi di valorizzazione "artistica" dei prodotti locali e della loro unicità, dai libri ai murales

L'agricoltura veronese è un'ispirazione per diverse forme di arte

Esiste un filo conduttore che lega il Trittico del Mantegna, custodito nella basilica di San Zeno, i murales di Cibo, che sovrascrive "scritte d'odio" con prodotti agroalimentari locali, i piatti da due stelle Michelin realizzati dallo chef Giancarlo Perbellini, il vino Soave invecchiato 35 anni da Sandro Gino fino ai profumi realizzati dal figlio Francesco che rievocano l'emozione di bere un Soave, un Recioto e un Amarone. Alla base di tutto ciò c'è l'agricoltura veronese che dai tempi antichi ai giorni nostri ispira forme d'arte diverse da parte di "artisti" che grazie all'impegno e a un approccio al lavoro spesso fuori dagli schemi valorizzano Verona a livello internazionale.

Questo in sintesi è quanto emerso durante l'incontro "L'Agricoltura è arte" organizzato all'antica Fonderia Aperta Teatro da Coldiretti Donne Impresa Verona a cui hanno partecipato 150 persone. "Rappresentare in un testo alcune eccellenze agroalimentari tradizionali come il radicchio, la castagna e la pesca di Verona attraverso l'arte e la storia è sicuramente un modo nuovo e originale per promuoverne il consumo. Con questo documento abbiamo voluto dare uno strumento agli imprenditori agricoli per raccontare, anche in lingua inglese, a turisti e consumatori il meglio delle loro produzioni. Allo stesso tempo, abbiamo voluto chiedere ad autorevoli protagonisti un racconto sul modo in cui vengono utilizzate, trasformate e valorizzate", ha evidenziato Chiara Recchia, responsabile provinciale di Donne Impresa in apertura della serata. Nei saluti Franca Castellani, vice presidente di Coldiretti Verona, ha ricordato: «La nostra provincia è una delle più importanti in Italia per produzione e per export di agroalimentare. Il merito va soprattutto agli imprenditori agricoli che, con il loro lavoro, dimostrano l'unicità del valore dei prodotti veronesi". Anche Adriano Tomba, segretario generale di Fondazione Cattolica Assicurazioni, ha evidenziato la necessità di valorizzare in qualsiasi maniera "la nostra diversità e creatività, il nostro territorio e la nostra storia". A seguire, Daniela Cavallo, architetto e docente di marketing all'Università di Verona, ha illustrato il volume "Radicchio, castagna e pesca di Verona" di cui è autrice, edito da Coldiretti Verona in collaborazione con la stessa Fondazione Cattolica Assicurazioni. "Questo opuscolo non è la fine di un progetto ma solo l'inizio, per aprire una nuova strada, rendere visibili quei legami, quelle relazioni che da sempre abbiamo con il territorio e che a un certo punto abbiamo dimenticato: legami che l'arte ben conosceva dipingendo i prodotti locali nelle chiese e nei palazzi, nelle tele, come nei colori delle facciate della città. Qui c'è Verona, soprattutto c'è un'economia sociale che dobbiamo recuperare prendendo coscienza del valore di questo territorio e della sua cultura, che è AgriCultura".

Pierpaolo Spinazzè, in arte Cibo, giovane artista che vive a Verona da diversi anni, realizza murales, disegnando prodotti agroalimentari come ortofrutta, salsicce, formaggio e muffin con un linguaggio visivo semplice e ironico, trasformando l'arte in qualcosa alla portata di tutti.

Giancarlo Perbellini, chef da due stelle Michelin e quattro cappelli della Guida L'Espresso, ha evidenziato quanto impegno, precisione e talento ci sia alla base del suo lavoro: "Ciò che muove il cuoco è la passione. Quando ho aperto Casa Perbellini ho voluto proporre una cucina che si identificasse con il mio pensiero. Ho anche tolto il muro che separa la sala dalla cucina per far capire che dietro a un piatto ci sono più mani e più teste, che c'è un'idea, uno studio e una vocazione.». Per creare un piatto, Perbellini utilizza materie prime di grande qualità, anche del territorio e di stagione, che vengono interpretate per offrire un'emozione. «Il mio primo pensiero non è l'estetica del piatto, pur importante, ma il gusto e le sensazioni che i sapori suscitano.".

CHIARA RECCHIA DI DONNE IMPRESA: "RAPPRESENTARE LE ECCELLENZE IN MODI ORIGINALI, COME AVVIENE FIN DAI TEMPI ANTICHI, È UNO STRUMENTO PER PROMUOVERNE IL CONSUMO"

Gli ospiti dell'incontro

Sandro Gini, viticoltore e presidente del Consorzio del Soave ha ricordato l'importanza delle proprie radici per le produzioni del vino. La sua famiglia da 14 generazioni coltiva vigne e produce vino nelle colline di Soave: "Per raggiungere le massime espressioni gustative e organolettiche dei vini è fondamentale prima di tutto un grande lavoro in vigna, e poi in cantina, perché è la natura che dà la massima espressività. Ci vuole anche un pizzico di creatività per ottenere il meglio e osare, come quando parecchi anni fa ho deciso di impiantare vigne a 500 metri di altitudine, nonostante la perplessità di mio padre. Con l'innalzamento delle temperature e i cambiamenti climatici si è rivelata una scelta giusta".

Francesco Gini ha invece creato un marchio di profumeria artistica e sviluppato alcune fragranze che nascono dall'ispirazione di alcuni vini prodotti dalla Cantina Gini: "Il mio intento – ha spiegato – è di cogliere l'evocazione sensoriale del mondo vinicolo nel suo percepito più ampio e svilupparlo in un'identità indipendente. I tre profumi che si ispirano ai vini esprimono quindi un impatto olfattivo ed emozionale complesso e sofisticato".

Al termine dell'incontro, i partecipanti hanno degustato un aperitivo a km zero preparato dagli Agrichef di Terranostra-Campagna Amica Verona.

Vino - In un incontro a Marano la fotografia sulla situazione internazionale, i canali di distribuzione e i competitor in rapporto al territorio veronese

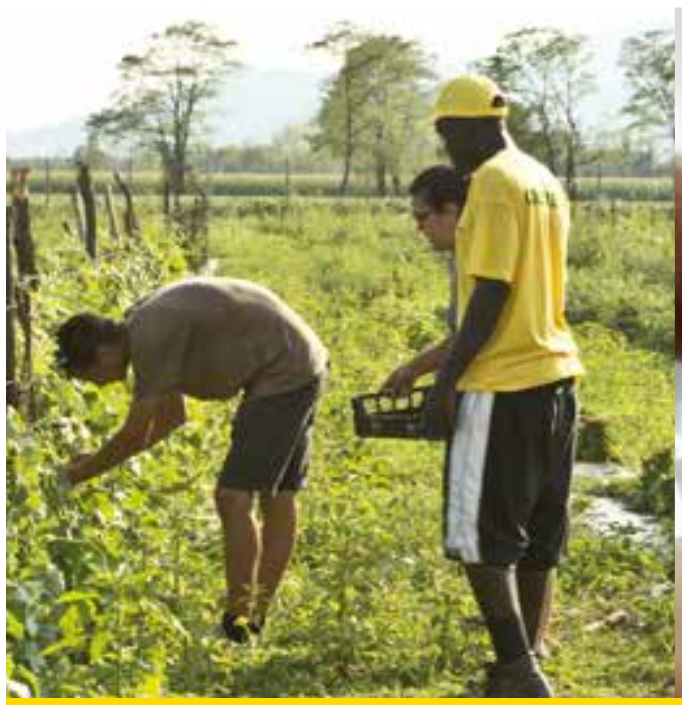
La Valpolicella e il suo vino dentro la "partita" dei mercati esteri

Quale ruolo può avere la Valpolicella nei mercati internazionali e quali benefici può trarne. Questo tema è stato al centro dell'incontro promosso da Valpolicella Benaco Banca, in collaborazione con la Federazione Provinciale Coldiretti, con il Consorzio Tutela Vini Valpolicella, l'Università di Verona e l'Amministrazione Comunale di Marano di Valpolicella, in occasione della Giornata del Ringraziamento 2019.

Il tradizionale incontro su vino e territorio, dal titolo "Vino e Mercati internazionali. Quali prospettive per la Valpolicella" ha rappresentato una fotografia sulla situazione attuale dei mercati, sui canali di distribuzione e sui competitor, con uno sguardo ai consumatori e ai modelli di comunicazione. La serata, moderata da Giancarlo Vettorello di Coldiretti Veneto, ha visto la presenza di Pier Paolo Penco, Country Manager Italy di Wine Intelligence, Studio Internazionale a livello mondiale specializzato su indagini di mercato e marketing, e di Simone Lavarini, vice direttore generale vicario di Valpolicella Benaco Banca. "Le nostre aziende si chiedono quale sia l'evoluzione dei mercati e quali siano i canali di vendita per il nostro vino – ha detto il vice presidente di Valpolicella Benaco Banca, Gianmaria Tommasi – e l'incontro testimonia la volontà di far conoscere la situazione attuale, anche in un'ottica di valutazione e pianificazione delle strategie future". Chiara Recchia, responsabile Donne Impresa di Coldiretti Verona, ha detto : "La Valpolicella è un luogo unico nel suo genere ed è ambasciatrice di Verona nel mondo. È indubbio, però, che ancora molto si possa fare per valorizzare ulteriormente questo territorio e il traino per una promozione vincente non possono che essere i gioielli che qui vengono creati: i suoi vini, unici e irripetibili. Verona esporta vino per un valore di un miliardo di euro, senza dubbio un risultato di rilievo, ma l'avanzamento dei paesi emergenti produttori a loro volta di vini di qualità deve essere visto come stimolo a mantenere, e se possibile aumentare, gli standard a cui la Valpolicella è da tempo abituata anche per entrare maggiormente in nuovi mercati ". Dei grandi mercati per i vini rossi nel mondo come Stati Uniti, Russia e Cina ha parlato Penco. Negli Usa, dove l'Italia è il primo fornitore in quel 25% di vino importato, 77 milioni di americani bevono vino una volta al mese e 56 milioni una volta a settimana. "L'importante è capire che non si può mai stare fermi, bisogna sempre conoscere bene i mercati in cui si lavora perché cambiano, e sempre più velocemente", ha sottolinea Penco.

IL PRESIDENTE SALVAGNO: "L'AVANZATA DEI PAESI EMERGENTI PRODUTTORI DI VINI DI QUALITA' DEVE ESSERE UNO STIMOLO A MANTENERE I NOSTRI ALTI STANDARD PRODUTTIVI "

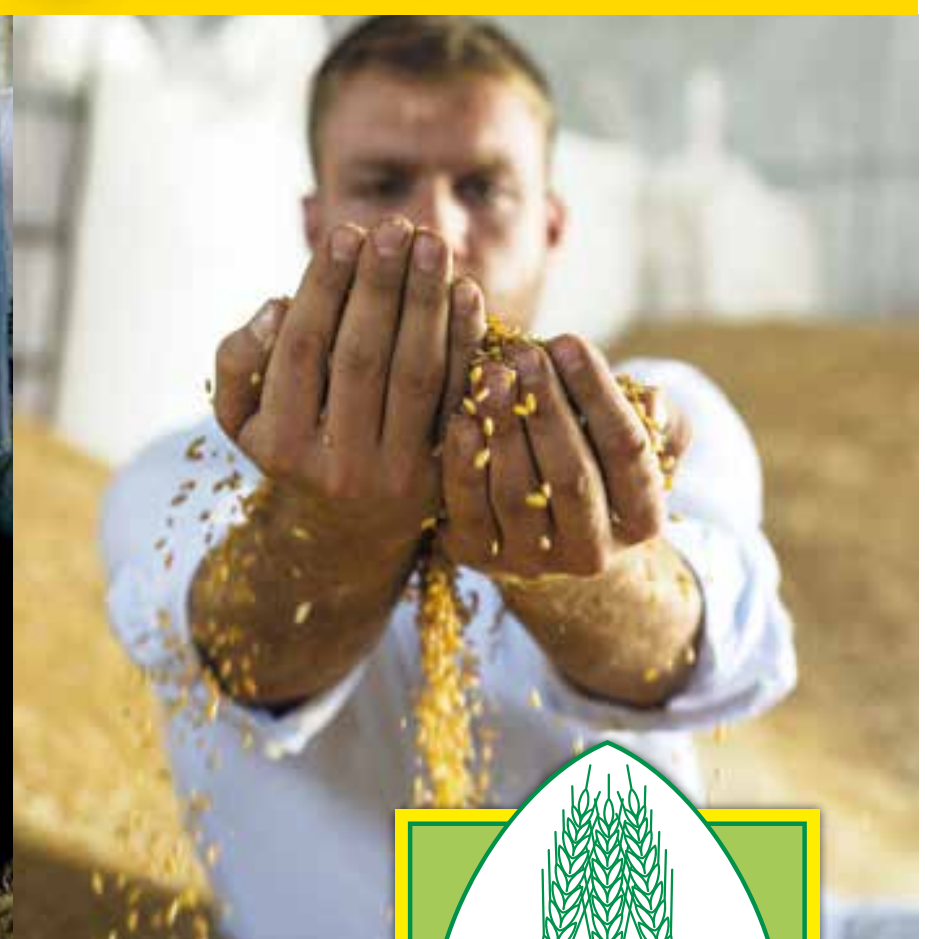
Chiara Recchia durante il suo intervento



#STOCOI CONTADINI

100% ITALIANO

buono sano garantito



TESSERAMENTO **2019**

COLDIRETTI

L'iniziativa di Coldiretti - Colture e produzioni condizionate da tanti fattori: tipo di terreno, concimazione, fertilità, irrigazione e andamento meteo

Cerea, i risultati del campo varietale di mais del 2019

Il campo varietale di Mais, con trenta ibridi suddivisi nelle classi 3/4/5/6/700, è stato realizzato anche quest'anno dal gruppo Coldiretti di Cerea, all'azienda agricola Pettene Raffaele, in collaborazione con le ditte sementiere Fito', Caussade, Syngenta, Guerresi, KWS, Maisadour, Sivam, SIS. Oltre 100 agricoltori della zona hanno visitato il campo con i tecnici delle ditte che hanno illustrato le caratteristiche degli ibridi più significativi.

Molte le considerazioni sui dati di produzione. In primis, le abbondanti piogge di maggio hanno evidenziato problemi di ristagno idrico: l'appezzamento è abbastanza grande e leggermente baulato con un discreto deflusso delle acque piovane, ma le piogge stesse hanno causato ristagni nella parte iniziale e nella parte finale dell'appezzamento (in tabella le zone interessate sono evidenziate in corsivo) risparmiando la zona centrale dove la baulatura ha svolto a pieno la sua funzione senza dare problemi di ristagno.

Le parti del campo interessate dal lento defluire dell'acqua hanno influito negativamente sulle piante, con chiari riflessi negativi sul loro sviluppo e di conseguenza sulla produzione di granella. A conferma, si osservi il comportamento delle parcelle TEST impiegate per verificare l'uniformità dell'appezzamento: il TEST centrale ha dato una resa ben più alta degli altri (+30%), infatti gli ibridi di questa fascia hanno prodotto bene, sopra la media della zona.

Concludendo, tutte le colture e le produzioni sono condizionate da tanti fattori, tipo di terreno, concimazione, fertilità, irrigazione e andamento meteo, e per fare produzioni di qualità bisogna considerare tutte queste variabili cercando di ottimizzarle per ottenere buoni risultati.

N°	DITTA	IBRIDO	GG. Classe	Umidità raccolta	Peso/ Ha al 14% um.
1	*Kamponi CS*	*Caussade*	*99/300*	*16*	*91*
2	*SY Zephir*	*SY*	*105/300*	*16*	*92*
3	*Kenobis*	*SIS*	*108/300*	*16*	*78*
4	***TEST-SIS***	***SISMICO***	***128/500***	***18***	***90***
5	*SIV 5031*	*Sivam*	*119/400*	*16*	*100*
6	*G 4005*	*Guerresi*	*115/400*	*18*	*75*
7	*SY Carioca*	*SY*	*120/400*	*18*	*118*
8	*Monloui*	*Caussade*	*123/450*	*17*	*106*
9	*52 P*	*Maisadour*	*127/500*	*19*	*109*
10	*Portbou*	*Fitò*	*128/500*	*20*	*110*
11	*Kerubino*	*KWS*	*125/500*	*20*	*119*
12	*Capuzi*	*Caussade*	*125/500*	*19*	*121*
13	*SIV 6181*	*Sivam*	*127/500*	*22*	*112*
14	*Kontigos*	*KWS*	*127/550*	*20*	*131*
15	***TEST-SIS***	***SISMICO***	***128/500***	***20***	***119***
16	*G 6002*	*Guerresi*	*128/600*	*20*	*111*
17	*MAS 68K*	*Maisadour*	*130/600*	*21*	*141*
18	*Ubeda*	*Fitò*	*130/600*	*19*	*112*
19	*MAS 64 P*	*Sivam*	*128/600*	*18*	*123*
20	*SY Fuerza*	*SY*	*130/600*	*21*	*127*
21	*Kamisetas*	*SIS*	*128/600*	*21*	*134*
22	*Kefrancos*	*KWS*	*130/600*	*22*	*127*
23	*G 6020*	*Guerresi*	*130/600*	*25*	*126*
24	*Katone*	*Sivam*	*128/600*	*21*	*101*
25	*Kalimeras*	*SIS*	*132/600*	*24*	*122*
26	*SY Antex*	*SY*	*130/650*	*21*	*102*
27	***TEST-SIS***	***SISMICO***	***128/500***	***18***	***90***
28	*Kebeos*	*KWS*	*132/650*	*22*	*96*
29	*Piantoni CS*	*Caussade*	*132/700*	*24*	*106*
30	*Mas 78 T*	*Maisadour*	*132/700*	*23*	*97*
31	*Mancini*	*Caussade*	*133/700*	*28*	*88*
32	MAS 59 (bianco)	Maisadour	130/700	19	87
33	***TEST-SIS***	***SISMICO***	***128/500***	***18***	***90***

OLTRE 100 AGRICOLTORI DELLA ZONA IN VISITA: TRA I DATI DELLA PRODUZIONE GRANDE ATTENZIONE AI PROBLEMI DI RISTAGNO IDRICO CAUSATI DALLE ABBONDANTI PIOGGE DI MARZO

IL CONVEGNO CON BAZZANA

LA PROTEZIONE DELLA VERZA MORETTA

La valorizzazione dell'ortofrutta e in particolare della verza moretta è stata al centro del convegno "Salvaguardia delle tipicità rurali e globalizzazione". Il convegno, organizzato dalla Coldiretti di Veronella, si è svolto proprio durante la settima "Festa della Verza Moretta", prodotta principalmente a Veronella e nei comuni limitrofi, caratterizzata da un colore verde scuro-viola intenso e protagonista di un successo crescente, come pianta e come ottimo contorno. Relatore, Lorenzo Bazzana, responsabile nazionale del settore ortofrutticolo per Coldiretti. Durante la serata, Bazzana ha parlato di Dop, Igt, specialità alimentari riconosciute dalla Regione e forme economiche per sostenere la protezione della verza moretta. Punto chiave è che "alla base ci sia un gruppo di produttori convinti della strada da seguire". Ecco, allora, i punti di forza per la valorizzazione del prodotto locale: "La verdura alla base della piramide alimentare per una vita lunga e sana, l'apporto di sostanze nutritive con scarsissime calorie, l'economicità del prodotto, la particolarità del colore della verza che si differenzia da tutte le altre sul mercato". Tra gli spunti anche il ricordo di quella tradizione per cui la verza moretta, in tempi passati, veniva commercializzata con il gambo (torsolo) lungo per poter essere appesa e non accumulata. Altro tema da sfruttare, la sostenibilità: "Il prodotto deve essere sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico", ha evidenziato Bazzana, secondo il quale il prodotto deve essere "legato al territorio in modo indissolubile per evitare che gli sforzi fatti in futuro possano essere sfruttati da altri piantando lo stesso seme da un'altra parte nel mondo". Le conclusioni sono state della vice presidente Franca Castellani.

IL CONVEGNO ACTINIDIA

MORIA-KIWI E LOTTA ALLA CIMICE ASIATICA

Al 27esimo convegno sull'Actinidia ospitato dall'Hotel Tower di Bussolengo erano presenti circa 400 produttori frutticoli a dimostrazione che il frutto verde è di grande interesse per l'agricoltura veronese. A introdurre la serata, il moderatore Giorgio Girardi, responsabile del settore ortofrutta di Coldiretti Verona, ha parlato del tema della moria legata ai cambiamenti climatici in corso. Circa i portainnesti, le proposte arrivano da Massimo Ceradini della vivai Ceradini e da Andrea Righi della Vivai Righi che hanno illustrato come essi siano resistenti alla pesantezza dei terreni che causa l'asfissia radicale della pianta. Quanto alla cimice asiatica, Massimiliano Pasini di Agrea ha illustrato il progetto di monitoraggio effettuato nel 2019 nell'areale pesco /kiwi a ovest della provincia di Verona in collaborazione con Coldiretti, Consorzio Agrario, Mercati di produzione di Bussolengo/Pescantina, Sommacampagna, Villafranca, Valeggio, Cattolica, Bpm e Aipo Verona. Con Pio Federico Roversi, direttore del Crea dell'università di Firenze, invece, è stato fatto il punto sulla Vespa Samurai, principale insetto antagonista della cimice asiatica in preparazione al nuovo piano di lotta previsto per la primavera 2020. Presenti anche il sindaco di Bussolengo, Roberto Brizzi, assessore comunale all'agricoltura, Giovanni Amantia, quindi il sindaco di Pescantina, Davide Quarella, il consigliere del Comune di Pescantina, Matteo Marconi, il presidente di Fondazione Prodotti Agricoli, Andrea Bertoldi, quello di Valpolicella Benaco Banca, Gianmaria Tommasi, l'eurodeputato Paolo Borchia e l'assessore regionale all'agricoltura, Giuseppe Pan: proprio Pan ha parlato delle misure adottate dalla Regione Veneto per il ristoro dei danni da Cimice nel 2019 e del nuovo piano adottato di assistenza e monitoraggio previsto per il triennio 2020/21/22.

Formazione - Diplomati a Nogara 15 "cuochi contadini", che sono gli ambasciatori dei prodotti, delle ricette e delle tradizioni culinarie locali

Prova del cuoco superata per i nuovi agrichef veronesi

Diplomati 15 nuovi agrichef, i cuochi contadini, di Campagna Amica di Coldiretti dopo essersi "sfidati" a una prova ai fornelli per l'esame finale all'Agriturismo Villa Tavanara a Nogara. Gli aspiranti agrichef hanno preparato un piatto per valorizzare gli ingredienti di stagione e del territorio giudicato da una commissione composta da imprenditori agricoli, docenti, giornalisti ed esperti. Erano presenti, tra gli altri: Daniele Salvagno e Giuseppe Ruffini, rispettivamente presidente e direttore di Codiretti Verona, Diego Scaramuzza, presidente nazionale e regionale di Terranostra (associazione di Coldiretti che riunisce gli agriturismi) e fondatore dell'Agrichef Academy di Coldiretti, Elisabetta Montesissa, direttore di Terranostra nazionale e Toni de Amicis, consulente di Terranostra nazionale, Stefano Chiavegato, presidente di Terranostra Verona, Debora Viviani, ricercatrice del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, Stefano Faedo, presidente Consorzio Arcole Doc e Consorzio Ortofrutticolo di Belfiore.

I criteri per superare l'ultima selezione sono stati il rispetto della tradizione, il tempo di esecuzione, la capacità di impiattamento, senza dimenticare la fantasia personale con un pizzico di innovazione culinaria oltre all'equilibrio complessivo degli ingredienti. "Dopo oltre 100 ore di formazione – ha evidenziato Diego Scaramuzza – gli allievi hanno dimostrato di meritare la divisa di agrichef, grazie a un percorso di crescita professionale. L'Agrichef Academy, nata in Veneto, sta ormai spopolando in tutta Italia con la formazione di circa 1000 agrichef". "Gli allievi sono tutti agricoltori, – aggiunge Scaramuzza - che hanno seguito lezioni in aula e il percorso teorico pratico, perché questa condizione è essenziale per concorrere al titolo. Infatti elemento principale per le iscrizione è il certificato di imprenditore agricolo che distingue il valore aggiunto della coltivazione o allevamento dei propri prodotti serviti poi in tavola. Si prevedono per gli agichef attività di aggiornamento anno per anno". "L'agrichef – ha precisa Daniele Salvagno - oltre che ad essere un agricoltore e abile cuoco, è anche un conoscitore e perfetto ambasciatore dei prodotti del proprio territorio che cucina e presenta in modo eccellente per soddisfare le diverse esigenze della clientela". Le lezioni del corso si sono svolte in Coldiretti e in alcuni agriturismi per le parti pratiche.

Hanno conquistato il titolo di agrichef: Monica Adami dell'Agriturismo Macole sulle Torricelle a Verona, Marco Bertoncini dell'Agriturismo Girelli Nello di Bussolengo, Riccardo Bissolo dell'Agriturismo Alla Motta di Nogara, Yuri Brian dell'Agriturismo Le Mistral di Sommacampagna, Elisa Burro dell'Agriturismo Borgo Valfredda di Mezzane, Devis Caceffo dell'Agriturismo Principe Amedeo di Sommacampagna, Gianmarco Chiavegato dell' Agriturismo San Gabriele di Isola della Scala, Manuel Desto dell'Agriturismo La Colombara di Rivoli Veronese, Nicola Filippo Finotti dell' Agriturismo Scriciol di San Zeno di Montagna, Maria Angela Foradori dell'Agriturismo La Ca' di Dolcè, Marco Merci dell'Agriturismo Corte Merci di Negrar, Michele Perusi dell'Agriturismo Le Palme di Isola della Scala, Michele Castellani dell'Agriturismo al Casotto di Fumane, Massimo Pizzoli dell'Agriturismo La cubana di Cerea e Sonia Fontelli dell'Agriturismo Colle San Felice di Verona.

"Da sempre l'agriturismo rappresenta la naturalità, la semplicità e la genuinità della cucina, alla quale è riconosciuta la specificità di benessere perché autoprodotta, fin dagli ingredienti usati. Ci siamo domandati quanto ancora oggi si riconoscono questi aspetti e quanto i consumatori percepiscono questi valori. – dice Debora Viviani che con l'Osservatorio sulle famiglie ha eseguito nel 2018 l'indagine "L'agriturismo nell'immaginario dei consumatori" su richiesta di Coldiretti - Dalla ricerca era emerso che la figura dell'agrichef è poco conosciuta ai clienti degli agriturismi. Ora stiamo lavorando, anche attraverso l'ente di formazione di Coldiretti, per specializzare queste figure che, oltre a saper preparare i piatti, sono testimoni della cultura locale legata al cibo e quindi questo messaggio deve arrivare al consumatore". Per quanto riguarda l'aspetto relazionale dalla ricerca è emerso che i clienti apprezzano il clima familiare, il "sentirsi come a casa" che è tipico degli agriturismi.

OLTRE 100 AGRICOLTORI DELLA ZONA IN VISITA: TRA I DATI DELLA PRODUZIONE GRANDE ATTENZIONE AI PROBLEMI DI RISTAGNO IDRICO CAUSATI DALLE ABBONDANTI PIOGGE DI MARZO

I nuovi agrichef con l'ambita giacca

La novità - Dal 1° gennaio 2020 scatta l'obbligo circa la trasmissione dei corrispettivi: temporanea esclusione per gli agricoltori in regime speciale

I nuovi registratori di cassa per la trasmissione telematica

La novità scatterà dal 1° gennaio 2020 e riguarda chi esercita un'attività di vendita diretta, commercio al minuto, attività agrituristica o di somministrazione di alimenti o bevande certificando i corrispettivi con l'emissione di ricevuta o scontrino fiscale: da quella data, tutti coloro che rientrano in quella categoria si dovranno adattare o dovranno dotarsi di un nuovo registratore di cassa che consenta l'adempimento della trasmissione telematica dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate.
Col Decreto Ministeriale del 10 maggio 2019, è stata prevista la temporanea esclusione dall'obbligo di certificazione telematica dei corrispettivi delle cessioni effettuate dagli imprenditori agricoli che adottano il regime speciale disposto dall'art. 34 del DPR 633/72. Ciò significa che, almeno in una prima fase di applicazione della norma, a partire dal nuovo anno, non saranno coinvolti dal nuovo adempimento tutti gli agricoltori che cedono prodotti agricoli e ittici compresi nella prima parte della Tabella A del Dpr 633/72; pertanto, tutti coloro che attualmente non sono dotati di un registratore di cassa o non emettono ricevuta fiscale ma annotano giornalmente l'importo delle vendite nel registro dei corrispettivi potranno continuare a operare come fatto fino a oggi.
Di seguito vengono esposte quattro casistiche che possono essere di aiuto per verificare se si è soggetti al nuovo adempimento.
Prima casistica: l'agricoltore in regime speciale che vende il proprio latte, olio, frutta, formaggi, vino, miele e non emette né scontrino né ricevuta fiscale è temporaneamente escluso dall'obbligo di certificazione telematica dei corrispettivi (l'esonero riguarda esclusivamente la cessione di prodotti per i quali non è richiesto l'obbligo di certificazione fiscale da parte dei produttori, quindi se ad esempio oltre a cedere la propria frutta si cedono anche prodotti acquistati da terzi o trasformati, come marmellate o succhi, che comportano l'obbligo di certificazione dei corrispettivi, allora si è interessati dal nuovo adempimento).
Seconda casistica: per l'agricoltore in regime speciale che eserciti anche un'attività di agriturismo, di fattoria didattica, la certificazione dei corrispettivi dell'attività di agriturismo dovrà essere telematica.
Terza casistica: per l'agricoltore in regime speciale che svolge anche attività di trasformazione o cede marmellate, succhi di frutta, giardiniere, passate di pomodoro, salami, salsicce, cotechini, grappa, birra, la certificazione dei corrispettivi di questi beni dovrà essere telematica.
Quarta casistica: per l'agricoltore che si avvale del regime normale IVA, la certificazione dei corrispettivi di questi beni dovrà essere telematica.
Viste le procedure e i tempi necessari per eseguire l'adattamento o la sostituzione dei registratori di cassa, i soggetti interessati dal nuovo obbligo sono invitati a rivolgersi al più presto agli uffici Coldiretti per eseguire l'accreditamento al portale "Fatture e Corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate e a rivolgersi al fornitore di registratore di cassa con un certo anticipo in modo da poter essere pienamente operativo dal 1° gennaio 2020.

LE CASISTICHE PER CAPIRE SE SI RIENTRA NEL PROVVEDIMENTO: IN QUEL CASO, CI SI DEVE ACCREDITARE AL PORTALE "FATTURE E CORRISPETTIVI" DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ricorda che il c.d. "Decreto crescita" ha previsto una moratoria sulle sanzioni viste le difficoltà riscontrate dagli esercenti nell'installazione dei nuovi registri telematici: nel primo semestre di vigenza dell'obbligo (dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 per i soggetti con volume d'affari superiore a euro 400.000 e dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2020 per tutti gli altri soggetti) le sanzioni non si applicano se la trasmissione telematica dei corrispettivi avviene entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, fermi restando i termini di liquidazione dell'Iva. Coldiretti, per agevolare i propri soci che ancora non si siano adeguati alla nuova normativa ha stipulato una convenzione con Olivetti per la fornitura e l'installazione di registratori telematici a prezzi concorrenziali.

CAMPAGNA AMICA

SIGILLI 2019 DELLA BIODIVERSITÀ

Arrivano sui banchi i cibi degli antenati, i prodotti quasi estinti e riportati alla luce dagli agricoltori grazie alla più grande opera di valorizzazione della biodiversità contadina mai realizzata in Italia. Si tratta in totale di 415 prodotti e razze animali raccolti nel corso di un censimento, curato dall'Osservatorio sulla biodiversità istituito dal comitato scientifico di Campagna Amica.
In Italia nel secolo scorso si contavano 8.000 varietà di frutta, mentre oggi si arriva a poco meno di 2.000 e di queste ben 1.500 sono considerate a rischio di scomparsa, ma la perdita di biodiversità riguarda l'intero sistema agricolo, dagli ortaggi ai cereali, dagli ulivi fino ai vigneti. Un pericolo per i produttori e i consumatori per la perdita di un patrimonio alimentare, culturale ed ambientale del Made in Italy, ma anche un attacco alla sovranità alimentare del Paese.
"La difesa della biodiversità non ha solo un valore naturalistico, ma è anche il vero valore aggiunto delle produzioni agricole Made in Italy", ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "investire sulla distintività è una condizione necessaria per le imprese agricole di distinguersi in termini di qualità delle produzioni e affrontare così il mercato globalizzato salvaguardando, difendendo e creando sistemi economici locali attorno al valore del cibo".
A riportare sulle tavole i prodotti a rischio è il lavoro di 519 "agricoltori custodi" censiti, di cui il 28% sotto i 40 anni. Le aziende condotte da questi imprenditori per il 22% producono con il metodo biologico e il 10% è impegnato in attività di agricoltura sociale ai sensi della Legge 141/2015. Dei 415 prodotti della biodiversità censiti, il 90% sono presenti sui banchi di vendita diretta dei mercati di Campagna Amica, mentre il 10% può essere acquistato solo in punti vendita aziendali o durante eventi specifici. Il 19% sono frutti, il 45% è costituito da ortaggi, legumi e cereali, il 26% da derivati di razze animali che sono rappresentate da 66 razze diverse presenti nei registri e nei libri delle razze, il 3% da miele e prodotti spontanei ad alto valore ecosistemico, e infine trasformati di olivi e vitigni per un 7%.
I "Sigilli" di Campagna Amica sono stati raccontati in un apposito atlante grazie ai contributi di accademici e studiosi, una ricerca di carattere sociologico con la presentazione di ricette e storie di agricoltori custodi, per comprendere l'importanza della conservazione di un patrimonio unico al mondo.

I prodotti Veneti

"NON ABBANDONARE GLI STUDI UNIVERSITARI, COLDIRETTI TI AIUTA A COMPLETARLI!!"

Vuoi iscriverti a uno dei 49 Corsi di Laurea erogati dall'Università Telematica eCampus?
È il momento giusto per farlo, non aspettare!
È attiva una "Vantaggiosa Agevolazione" tra Coldiretti e il Polo Mediterraneo eCampus che ti permetterà di iscriverti a uno dei Corsi di laurea Online erogati dall'Ateneo. L'Agevolazione consente ai tesserati COLDIRETTI e loro familiari che si iscrivono ad uno dei Corsi di Laurea Online di usufruire di una retta agevolata (2.500,00), con un consistente risparmio rispetto alla retta ordinaria (3.900,00). Il pagamento della Retta, inoltre, è rateizzabile in cinque tranche. I vantaggi non finiscono qui: l'anno accademico dell'Università Telematica eCampus, infatti, decorre dal giorno in cui si effettua l'immatricolazione e dura esattamente un anno solare. In questo modo ci si può iscrivere ad eCampus in qualsiasi momento dell'anno, senza perdere tempo prezioso che può essere così utilizzato per studiare e per sostenere gli esami. L'Università eCampus è l'ideale anche per coloro che già lavorano ma che vogliono conseguire una laurea al fine di avere maggiori opportunità di carriera.

Polo Mediterraneo eCampus: la scelta perfetta!!
5 Facoltà 49 percorsi di laurea
Allora, che aspetti?

Iscriviti con COLDIRETTI e potrai usufruire di questa Vantaggiosa Promozione. Per avere maggiori informazioni, la segreteria informativa di eCampus in sede Coldiretti sarà attiva il lunedì e giovedì dalle 14 alle 17 al numero: 045 8678250; oppure 328 5742573.

RETTA ORDINARIA € 3.900

RETTA AGEVOLATA € 2.500

Acquista una di queste proposte entro il 31 dicembre 2019. Promozione con finanziamento a tasso 0%.
Riceverai in omaggio un kit completo di guida satellitare universale automatica John Deere!

380 Cv

CHALLENGER 765 D
Anno: 2014 - Ore: 4800
Motore aggiornato 2019:
cilindri, pistoni, testata,
iniettori, Centralina motore,
Turbina nuova
rata da € 12.849,00 *

330 Cv

CHALLENGER
745 C
Anno: 2013
Ore: 3800
Aria condizionata
Cambio Powershift
rata da € 12.000,00 *

330 Cv

CHALLENGER
MT 755 C
Anno: 2013 - Ore: 2400
Riduttori posteriori modif.
al modello nuovo
Cambio powershift
rata da € 13.349,00 *

260 Cv

FENDT
FAVORIT 926 VARIO
Anno: 1997 - Aria condiz.
Freni aria - Cambio vario
assale interiore e cabina
sospesa
rata da € 3.849,00 *

290 Cv

FENDT
FAVORIT 926 VARIO
Anno: 2001 - Aria condiz.
Freni aria
Cambio a variazione
continua
rata da € 5.349,00 *

354 Cv

FENDT
936 VARIO
Anno: 2008 - Ore: 8000
Aria condiz. - Freni aria
Assale anteriore sospeso
Cabina sospesa
rata da € 9.990,00 *

75 Cv

NEW HOLLAND
T 4.75
Anno: 2013 - Ore: 2700
Aria condizionata
Sollevatore Anteriore
Superriduttore
rata da € 3.649,00 *

100 Cv

NEW HOLLAND
T 5.100
Anno: 2017 - Ore:1400
Aria condizionata
Freni idraulici
A richiesta freni pneumatici
rata da € 4.729,00 *

75 Cv

JOHN DEERE
5075 E
Anno: 2018 - Ore: 300
Aria condizionata
Inversore al volante
2 Distributori
rata da € 3.729,00 *

95 Cv

JOHN DEERE
5095 M
Anno: 2010 - Ore: 1800
Inversore elettroidraulico al
volante - Cambio con HI-LO
2 distributori
rata da € 3.469,00 *

145 Cv

JOHN DEERE
6830 PREMIUM
Ore: 5500
Aria condiz. - Freni aria
Assale anteriore sospeso
Cambio autopower
rata da € 5.849,00 *

204 Cv

JOHN DEERE
7530 PREMIUM
Aria condizionata
Freni ad aria
Cambio AutoPower
Assale anteriore sospeso
rata da € 5.849,00 *

261 Cv

JOHN DEERE
7930
Ore: 8500 - Aria condiz.
Motore rivisto
Assale anteriore sospeso
Cambio PowerQuad
rata da € 7.149,00 *

370 Cv

JOHN DEERE
8345 RT
Anno: 2011 - Ore: 9800
Aria condizionata
Cambio AutoPower
sostituito 1000 ore
rata da € 9.849,00 *

360 Cv

JOHN DEERE
8360 RT
Anno: 2014
Motore revisionato
Cambio AutoPower nuovo
5 Distributori el. idraulici
rata da € 13.000,00 *

* L'importo indicato è riferito alla rata semestrale per finanziamento in 5 anni, esclusa iva

Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedi.

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: 340 5305547
Via Padania, 22 - 37050 Oppeano (VR)
Tel. +39 045 6971297 - oppeano@bassan.com
www.bassan.com

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Montebello (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Noventa di Piave (VE) - Oppeano (VR)
Filiali Kobelco: Torre di Mosto (VE) - Bolzano Vicentino (VI)

VACANZE

1/3 DEL BUDGET SPESO NEL CIBO

Il cibo batte l'alloggio e diventa la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia, con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola, per un importo complessivo stimato nel 2019 in oltre 30 miliardi all'anno, il massimo storico di sempre, proprio mentre in manovra passa il via libera all'aumento fino a 10 euro della tassa di soggiorno nei Comuni mete top del turismo. E' quanto emerge dallo studio "Turismo ed enogastronomia", tracciato dalla Coldiretti alla 1° giornata nazionale Cibo e cultura nel Villaggio contadino di Natale svoltosi a Matera, con l'analisi su quanto si consuma per pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche. Un valore che è quasi il triplo di quanto si spende per attività culturali, ricreative e di intrattenimento, oltre che trasporti, fermo a quota 9 miliardi. Ma il cibo sorpassa largamente anche la cifra che i turisti destinano all'alloggio pari a circa 24 miliardi, e l'acquisto di souvenir di abbigliamento e artigianato fermo a quasi 19 miliardi. Non a caso il cibo rappresenta per quasi un italiano su cinque (19%) la principale motivazione di scelta del luogo di villeggiatura, mentre per un altro 53% costituisce uno dei criteri su cui basare la propria preferenza e solo un 5% dichiara di non prenderlo per niente in esame secondo l'indagine Coldiretti/Ixe'. Il 72% dei

Acquisti di souvenir enogastronomici

vacanzieri punta sui prodotti della cucina locale mentre solo il 17% ricerca anche in villeggiatura i sapori di casa propria ed il resto si affida alla cucina internazionale. L'enogastronomia vince anche tra i souvenir, con il 42% dei turisti che sceglie proprio un prodotto tipico da riportare a casa o regalare a parenti e amici come ricordo della propria villeggiatura. Tra le specialità più acquistate vince il vino, davanti a formaggi, salumi e olio extravergine d'oliva. Un fenomeno che vale ormai circa 3 miliardi di euro, secondo un'analisi Coldiretti su dati Isnart. Ma il cibo è anche l'elemento che rappresenta meglio l'immagine del Belpaese nel mondo per un italiano su 3 (35%), a pari merito con arte e cultura (indicate anche qui dal 35% degli intervistati) e ben davanti i paesaggi (19%), la moda (7%) il design e le auto, secondo il sondaggio 2019 Coldiretti-Ixe'.

Si tratta di un risultato che dimostra l'immenso valore storico e culturale del patrimonio enogastronomico nazionale che è diffuso su tutto il territorio e dalla cui valorizzazione dipendono molte delle opportunità di sviluppo economico ed occupazionale. Una ricchezza che purtroppo rischia di sparire dalle strade e dalla piazze delle città italiane sotto la pressione dell'omologazione che porta a consumare gli stessi cibi in ogni parte del mondo, dagli hot dog al kebab fino al sushi. "L'Italia è il solo Paese al mondo che può contare primati nella qualità, nella sostenibilità ambientale e nella sicurezza della propria produzione agroalimentare che peraltro ha contribuito a mantenere nel tempo un territorio con paesaggi di una bellezza unica", ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che i tesori enogastronomici sono delle vere e proprie opere d'arte conservate gelosamente da generazioni di agricoltori che vanno difese dal rischio dell'omologazione e falsificazione.

LAVORO E ORIENTAMENTO

A JOB&ORIENTA IL FOCUS DI COLDIRETTI VENETO SU AGRIFOOD DIGITAL INNOVATION

"Agrifood Digital Innovation": questo è il titolo del focus condotto da Coldiretti Veneto nell'ambito di Job&Orienta, la più grande fiera dell'Education in Italia, che nel 2019 – che giunta alla sua 29° edizione – ha visto la partecipazione di oltre 70.000 persone. Ospitato nello stand della Regione del Veneto, il seminario ha rappresentato un momento di dialogo e confronto sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali per le imprese che operano nell'agroalimentare, un'occasione per conoscere il punto di vista di esperti dei trend e del "fare networking", incontrando potenziali partner con cui stabilire collaborazioni per una crescita sistemica e diffusa.

Moderato da Augusto Pivanti, responsabile dell'Area Innovazione e RF&S di Coldiretti Veneto, il focus ha visto la partecipazione di giovani imprenditori che hanno avuto modo di con-

frontarsi su temi di vasto interesse: da "Food Meets Digital" con Andrea Casadei, Business developer & strategies di H-FARM ad "Agriweb Project", iniziativa pilota di Coldiretti, MinLavoro e Google per la digitalizzazione delle imprese agroalimentari (relatori Ugo Mattia, capoprogetto Coldiretti Agriweb, e Alessandro Calì, Agriweb Advisor di Coldiretti Veneto) per chiudere con "Blockchain e nuovi modelli di digitalizzazione", curato da Roshan Borsato, Ricercatore presso il Dipartimento di Economia di UNIVE Ca' Foscari. Grande interesse da parte dei giovani, che hanno chiesto di ulteriormente ampliare le occasioni di conoscenza delle innovazioni di settore e sistema, sempre più necessarie per la crescita delle "Imprese 4.0".

ABBONAMENTI 2020 A QUOTE SPECIALI

COLDIRETTI VERONA

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE AGRARIO DAL 1945 LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO — Vite&Vino dall'eccellenza della Vite al Vino di successo — MAD macchineagricoledomani.it — Vita in Campagna la tua guida ♥ la tua compagnia

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di SERVIZI DIGITALI a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✔ L'INFORMATORE AGRARIO (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✔ MAD - Macchine agricole domani (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✔ VITA IN CAMPAGNA (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✔ VITA IN CAMPAGNA (11 N°) + fascicolo trimestrale VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA (4 N°)
- ✔ VITE&VINO (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/veronacoldiretti

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- ☐ L'Informatore Agrario 90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ MAD - Macchine agricole domani 53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ Vita in campagna 49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ Vita in campagna + Vivere La Casa 57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ Vite&Vino 28,00 € (anziché 36,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL @

☐ NUOVO ABBONAMENTO ☐ RINNOVO (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

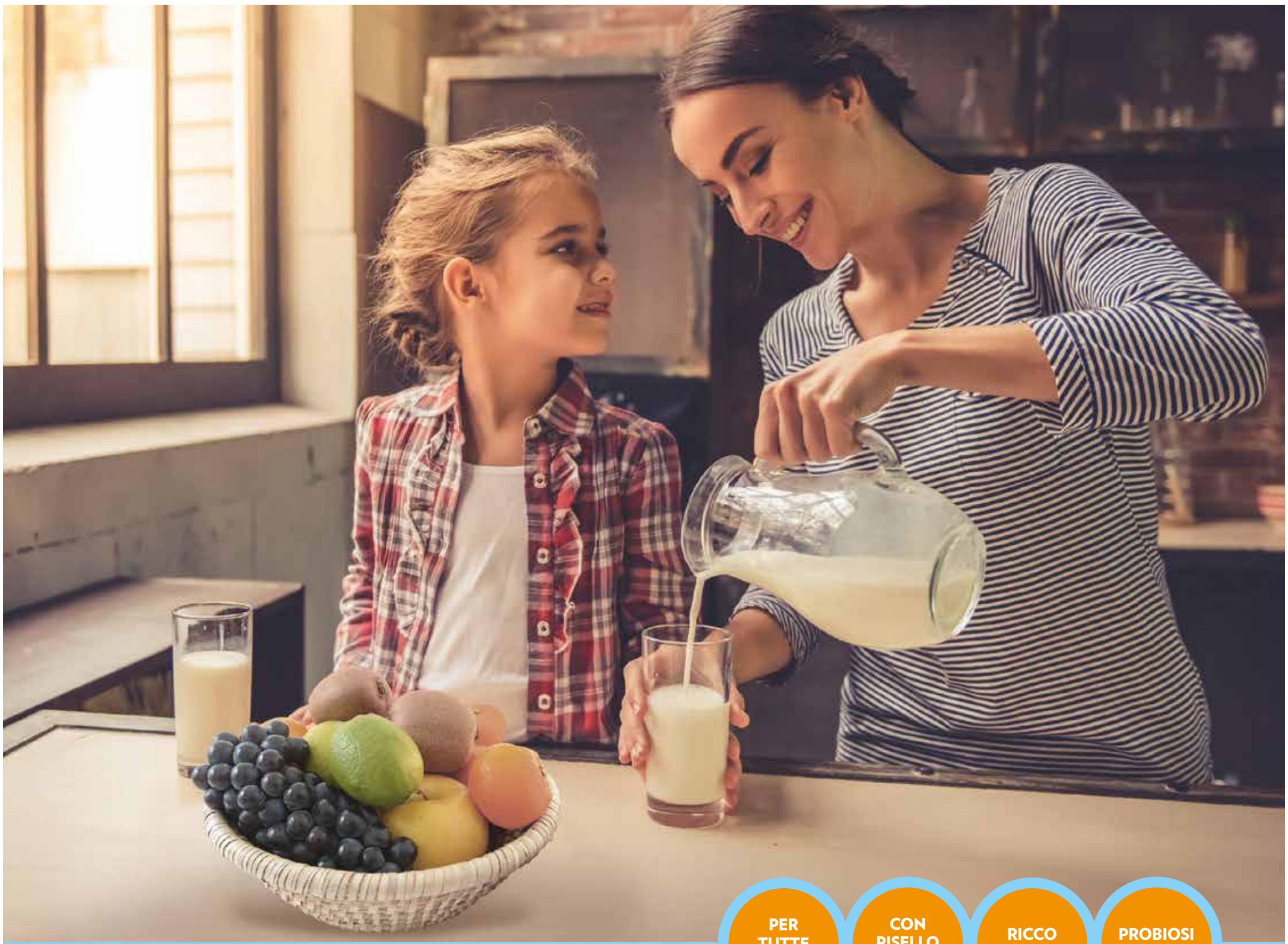
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

il Nuovo Coltivatore VERONESE

www.coldiretti.it
www.coldirettiverona.it
verona@coldiretti.it

Autorizzazione Tribunale di Verona n. 347 - 20/11/1975
Periodico edito da Coldiretti Verona

Presidente Daniele Salvagno
Direttore Responsabile Giuseppe Ruffini
Segreteria di redazione Chiara Gozzo
Redazione Ada Sinigalia
Direzione e Amministrazione Viale del Lavoro, 52 - 37135 Verona Tel. +39 045 867 8211
Pubblicità Enrico Novarin Tel. +39 045 867 8211
Stampa: Nuova Grafica
Archivio fotografico Coldiretti Verona
Chiuso in redazione il 6 dicembre 2019



PER TUTTE LE DOP

CON PISELLO PROTEICO

RICCO DI FIBRE

PROBIOSI INNOVATIVA

MANGIMI **RUMILAT**

Ottieni un latte super grazie ad un rumine efficiente ed in salute

Una cosa è certa: un rumine efficiente concorre in maniera determinante al **Benessere Animale** e permette produzioni qualitativamente superiori. Inoltre è la precondizione per valorizzare al massimo il potenziale produttivo e riproduttivo.

I mangimi RUMILAT favoriscono tutto questo innescando una probiosi innovativa, grazie ad un corretto equilibrio tra fibre e proteine.

CALV Alimenta
sicuri di crescere

CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

1895·2020 125° Anniversario

www.agrinordest.it

CONTATTACI PER VALORIZZARE AL MEGLIO LA QUALITÀ DEL LATTE E IL BENESSERE DEI TUOI ANIMALI